

NEWSLETTER GME – Pubblicato il nuovo numero

Roma 15 giugno 2022 – È online, scaricabile dal sito www.mercatoelettrico.org, il nuovo numero della newsletter del Gestore dei Mercati Energetici (Gme).

La newsletter si apre con un intervento di Agata Gugliotta del RIE che ha scattato una fotografia del settore GNL del 2021 e delle prime tendenze del 2022. *“Dopo il modesto aumento del 2020 (+0,4% vs il 2019), nel 2021 il commercio internazionale di GNL ha registrato una crescita più significativa: +4,5% secondo il rapporto annuale stilato da GIIGNL (associazione che raggruppa i principali importatori di gas naturale liquefatto) e +6% per l’Agenzia Internazionale dell’Energia (AIE) – ha sottolineato l’analista del RIE -. Così come tutte le altre commodities energetiche, anche il gas naturale liquefatto ha risentito positivamente della ripresa economica che ha fatto seguito all’anno terribile della pandemia, anche se il tasso di crescita del 2021 è stato comunque inferiore rispetto al +13% del 2019 e al +8% medio annuo del periodo 2015-2019”.*

Il fattore che più ha caratterizzato lo scorso anno, però, *“non risiede tanto nella crescita della domanda (peraltro ampiamente prevista da tutti i principali scenari di riferimento), quanto in un’offerta che ha arrancato nello stare al passo con la richiesta di energia proveniente non solo dai paesi asiatici, tradizionali buyers di GNL, ma anche dal Sud America – ha osservato Gugliotta -. Squilibrio domanda/offerta che si è riflesso sui prezzi, giunti a livelli record, e che ha reso evidente la forte interdipendenza dei mercati e la loro vulnerabilità, che si è acuita drammaticamente a seguito della delicata situazione di crisi susseguente all’invasione della Russia in Ucraina. Un game changer che sta ridefinendo gli equilibri di mercato, in cui GNL è destinato ad avere un ruolo sempre più pivotale”.*

Per il futuro, invece, *“a seguire le indicazioni dell’AIE per il 2022 pur nella drammaticità del contesto di riferimento, il comparto del GNL dovrebbe mostrarsi ancora una volta resiliente e capace a rispondere alle esigenze del mercato – ha ammesso la ricercatrice del RIE -. Tuttavia, diversi istituti di ricerca, da Bruegel a IEEFA a Rystad , avanzano dubbi sul fatto che sia possibile in maniera rapida un riequilibrio del mercato, così come non è automatico reindirizzare carichi dall’Asia all’Europa. Situazione che diventerebbe ancor più critica, se il gas russo dovesse mancare. E non solo per evidenti complessità infrastrutturali e logistiche, quanto per altre tre ragioni di primaria importanza”.* Secondo Gugliotta, infatti, *“l’offerta continuerà a faticare a tenere il passo ad una domanda che*



corre veloce. Per Rystad, nel 2022, a fronte di una domanda di GNL pari a 436 Mt, l'offerta sarà solo di 410 Mt. Ancora oggi è indisponibile una parte di capacità di liquefazione a causa di manutenzioni, guasti o mancanza di materia prima. Pensare che vi si possa sopperire a breve con nuovi progetti appare velleitario. Per quanto, infatti, l'impennata della domanda abbia ridato vigore a progetti che sembravano ormai dimenticati, realizzare infrastrutture di tale portata richiede tempi inevitabilmente lunghi (i primi si attendono non prima del 2024). Inoltre – ha aggiunto l'analista del RIE - i costi sono lievitati negli ultimi due anni almeno del 25% a causa del caro prezzi che sta interessando ogni tipo di materia prima (ad es. il costo dell'acciaio che serve a produrre i tanker di stoccaggio di un impianto di GNL è aumentato di oltre 10%, mentre quello del nickel è cresciuto di oltre il 40% da febbraio 2022)". La seconda ragione "afferisce alle strutture contrattuali del mercato globale del GNL, che, come detto, rimangono prevalentemente legate a contratti di lungo termine pluriennali (mediamente 20 anni), riducendo quindi i margini di flessibilità nel dirottare carichi da un punto all'altro. Infine – ha concluso Gugliotta -, il mercato dovrà fare i conti con prezzi che verosimilmente rimarranno molto elevati sul lungo periodo. Più dubbi che certezze, quindi, contraddistinguono i prossimi mesi, che rischiano di rivelarsi difficili, specie se il conflitto fra Russia e Ucraina dovesse prolungarsi oltremodo".

All'interno del nuovo numero sono pubblicati, inoltre, i consueti commenti tecnici, relativi i mercati e le borse elettriche ed ambientali nazionali ed europee, la sezione dedicata all'analisi degli andamenti del mercato del gas italiano e la sezione di analisi sugli andamenti in Europa, che approfondisce le tendenze sui principali mercati europei delle commodities.

La nuova pubblicazione GME riporta, inoltre, come ormai è consuetudine, i dati di sintesi del mercato elettrico per il mese di maggio 2022.

Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.

Direzione Governance

Tel. +39 06 8012 4549

Fax. +39 06 8012 4519

governance@mercatoelettrico.org

www.mercatoelettrico.org